



Dro, 17 gennaio 2022

Interrogazione 04/2022

Gentile Presidente del Consiglio Donatella Maffei.

Egregio assessore Ezio Trenti

Egregio signor sindaco Claudio Mimiola

DRO



C_D371 - C_D371 - 1 - 2022-01-17 - 0000682

Prot. Generale n: **0000682** **A**

Data: **17/01/2022** Ora: **11.29**

Classific.:

Oggetto: iniziative a tutela delle libertà individuali e a difesa dei diritti dell'uomo.

Premesso che:

Il comune di Dro, come espressamente dichiarato nero su bianco nel proprio Statuato Comunale, si ispira ed aderisce ad una serie di Convenzioni e Carte Internazionali, i cui contenuti spaziano dalla tutela delle libertà individuali e difesa dell'uomo alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni culturali.

Nel merito avuto riguardo alla:

- ☒ Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (26 agosto 1789);
- ☒ Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (Assemblea generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;

che incarnano il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituendo elementi essenziali per il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.

Nell'Amministrazione Comunale in carica, la promozione e valorizzazione di questi principi è testimoniata niente meno che da una delega specifica, "La promozione della Pace", delega affidata ad un assessore.

Da tempo le cronache nazionali ed internazionali, parlano del dramma umanitario che sta sconvolgendo l'Afghanistan ed il suo Popolo, in particolare modo donne e bambini. Il ritorno al potere degli estremisti Talebani, ha riportato le lancette dell'orologio indietro di 20 anni e con esso le condizioni di vita e progresso raggiunti nelle libertà individuali e collettive di questo popolo.

Nello stesso periodo l'indifferenza di una parte dell'Europa ha portato ad ammassare gente affamata ai propri confini, togliendo loro anche la dignità.

Considerato che:

In passato per simili eventi, pur consapevoli che la soluzione di questi problemi non è nella sfera delle competenze del Comune di Dro, era consuetudine promuovere da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessore delegato alla "promozione della pace" una qualche forma di iniziativa simbolica di solidarietà utile a sviluppare una riflessione sul tema e far prevalere una presa di coscienza collettiva alla deriva dell'indifferenza.

Lo Statuto Comunale, per l'importanza che riveste, non può limitarsi ad un elenco di buone intenzioni ma deve, per quanto è possibile, per il Tramite dell'Assessore delegato, impegnarsi in azioni concrete, sempre che la Amministrazione Comunale in carica si riconosca ancora e confermi la sua convinta adesione alla Art.3 "Principi Ispiratori dello Statuto Comunale".

Premesso e considerato quanto sopra si interroga l'Assessore competente per conoscere:

- a) quali siano le motivazioni per cui non si siano poste in essere iniziative di solidarietà al popolo afgano che si è visto defraudare libertà e diritti, costringendoli a vivere nell'orrore e disperazione da troppo tempo.
- b) a fronte di quanto riportato al punto a) quali siano le intenzioni dell'Amministrazione, per il tramite del suo assessore delegato, le eventuali azioni che verranno poste in essere specificando i tempi di esecuzione.

È bene ricordare che *"il luogo di nascita di ognuno di noi è solamente una mera questione di fortuna"*.

In attesa di una risposta alla presente, per la quale si richiede a norma di regolamento risposta in forma scritta, si chiede l'inserimento della stessa già nel prossimo Consiglio Comunale.

Il capigruppo di Minoranza

Tavernini Alvaro, Travaglia Valentino e Ferrari Giovanni

